



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 273 – 15 dicembre 2012**

## La Commissione Legalità e rispetto delle regole di mercato di Legacoop ha incontrato il Prefetto di Reggio Emilia

La Commissione Legalità e Rispetto delle regole di mercato di Legacoop ha incontrato presso la sede di via Ruini S.E. Antonella De Miro, prefetto di Reggio Emilia. Era presente all'incontro la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli.

La Commissione, al cui interno operano rappresentanti di varie cooperative del settore edile, trasporti, manifatturiero, servizi e consumo, è già al lavoro da alcuni mesi.

L'incontro ha avuto un primo obiettivo: dare l'avvio ad un percorso di collaborazione tra la Prefettura e le cooperative reggiane aderenti a Legacoop. Si è aperto quindi un canale comunicativo che potrà essere utile a contrastare e prevenire insieme le varie mafie in via di radicamento sul territorio, un punto d'incontro tra economia, istituzioni e associazionismo. La filosofia e l'articolazione dell'impegno contro la criminalità organizzata sono state descritte in modo puntuale direttamente da chi è impegnato nelle attività di prevenzione e contrasto come la dottoressa Antonella De Miro. Azioni realizzate tramite la firma di protocolli di intesa tra enti pubblici e Prefettura, l'utilizzo di strumenti di garanzia quali certificati e informazioni antimafia, la partecipazione attivamente al percorso delle white list regionali e nazionali.

Daniele Borghi, portavoce di Libera dell'Emilia Romagna, ha ricordato i principali elementi utili a

sconfiggere le mafie come la corresponsabilità nel contrasto, la condivisione degli elementi positivi e delle buone pratiche, la necessaria continuità di azione da parte di tutti gli attori sociali ed economici.

Sergio Calzari, presidente della Commissione di Legacoop, ha portato il pieno sostegno e il ringraziamento per l'attività che la Prefettura sta svolgendo impegnandosi a ragionare su quanto ogni cooperativa potrà operativamente fare per evitare infiltrazioni e distrazioni.

Simona Caselli ha sottolineato gli aspetti favorevoli alle infiltrazioni mafiose che il contesto della crisi sta accentuando, come il blocco dei pagamenti da parte degli enti pubblici, la paralisi del credito finanziario da parte del sistema creditizio, il massiccio ricorso alle gare al massimo ribasso da parte degli enti locali in caso di appalti per opere e servizi abbondantemente al di sotto del prezzo equo. Tutti aspetti che chi possiede grandi quantità di denaro accumulato illegalmente sta sfruttando e utilizzerà.

La Commissione Legalità e Rispetto delle regole di mercato di Legacoop continuerà i propri lavori incentrando il suo intervento sulla valorizzazione delle buone pratiche di controllo interne al sistema, sul dumping contrattuale presente nei mercati, sul rispetto delle normative.

## Una vita per la cooperazione: festeggiati a Novellara i 90 anni di Giannetto Gatti

Grande festa il 1 dicembre al Teatro Tagliavini di Novellara, dedicata a Giannetto Gatti ed ai suoi 90 anni. Gatti, straordinaria figura di cooperatore, ha ricoperto importanti incarichi alla guida di cooperative agricole fin dal primo dopoguerra, tra cui la Cila. Attualmente è presidente della Latteria San Giovanni, una delle più importanti latterie sociali nella zona del Parmigiano Reggiano. E' stata una festa per il paese e per la cooperazione, senza retorica, ma ricca di suggestioni e di emozioni, scaturite dall'intensa vita di Giannetto Gatti, dedicata alla sua terra e alla cooperazione. Il teatro era gre-

mito di autorità, operatori, cittadini di Novellara, persone che conoscono bene Gatti, attraverso l'esperienza nella Resistenza, nella politica e nella cooperazione. Sul palco, ad annodare i fili di una vita intensa con le trasformazioni sociali ed economiche di un territorio, i giornalisti Stefania Bondavalli e Mattia Mariani, e lo stesso Giannetto Gatti, lucidissimo e pimpante a dispetto degli anni. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Novellara, dalla Cila, dalla Latteria San Giovanni, da Legacoop e da Confcooperative, per l'Anno Internazionale delle cooperative. *(Segue in 2.a)*



**LEGACOOP REGGIO EMILIA**

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - Sito internet: [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Sono intervenuti il sindaco di Novellara Raul Daoli, la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli, il presidente di Confcooperative Giuseppe Alai, anche nella sua veste di presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, e il pre-sidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti. Tutti hanno non solo ricordato il ruolo di Gatti nella vita di Novellara e della cooperazione agricola reggiana, ma hanno sottolineato anche lo stretto legame tra le sue esperienze, le sue scelte di dirigente cooperativo e le trasformazioni e lo sviluppo del mondo agrario nella nostra provincia.



*Il Teatro di Novellara con Giannetto Gatti sul palco*

E' intervenuta all'iniziativa anche il Vice Prefetto Vicario Adriana Cogode, che ha apposto al collo di Gatti il nastro e la croce di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza concessa dal Presidente Giorgio Napolitano. Presenti in sala autorità e dirigenti cooperativi, tra cui la senatrice Leana Pignedoli e il presidente regionale di Legacoop Paolo Cattabiani.

Tra un intervento e l'altro i ragazzi delle Scuole Medie di Novellara hanno letto brani tratti dal libro "Bracciante, soldato e partigiano, cooperatore", dedicato alle esperienze di Giannetto Gatti e curato da Lucio Levrini.

Il libro, edito dal Centro Culturale Lucio Lombardo Radice, nella prima parte vede il racconto della vita di Gatti, dall'infanzia vissuta nelle campagne novellaresi, nel Podere Chittona, a pochi passi dalla Minghella: è in realtà uno sguardo attento sulla vita e sui problemi della campagna reggiana tra le due guerre, quando a nove anni si era già braccianti. Poi ci sono i racconti della sua vita militare, e l'importante esperienza nella Resistenza. Ritornato a Novellara dalla montagna il 28 aprile, Gatti ha la

sensazione "che c'era tutto da fare: bisognava riparare i danni provocati dal fascismo e dalla guerra, ricostruire una economia che si era fermata, procurare lavoro alle tante famiglie disoccupate che non sapevano come dare da mangiare ai loro bambini".

La cooperativa, pensò Gatti, è un mezzo che può dare risposta a quei problemi. Inizia l'esperienza nella cooperazione, con le prime cooperative di braccianti di Novellara che poi confluiscono nel 1979 nella Cila, assieme alla Cooperativa Agricola di Santa Vittoria. Cooperative che fecero scelte importanti (tra tutte l'acquisto della terra) e lungimiranti, non sempre condivise. E' un racconto che in pratica non finisce, perchè Gatti assunse poi la guida della Latteria San Giovanni, di cui è tutt'ora presidente.

Il libro riporta poi importanti testimonianze di dirigenti cooperativi e di persone che l'anno conosciuto da vicino e hanno con lui collaborato. In realtà non sono solo testimonianze su Gatti e il suo impegno, ma sulle trasformazioni che quel territorio ha vissuto. Significativo a questo riguardo anche lo sguardo sulla vita sociale nel territorio della Minghella e del Ponte Briciole, famoso per le sue Feste dell'Unità, nei ricordi di Patrizia Barani (sì, proprio la Patti della segreteria di Legacoop). Il libro si chiude con una intervista a Gatti di Lucio Levrini e con una analisi del contesto storico ed economico nel periodo attraversato dall'esperienza di Gatti. Il libro è aperto da un saluto del sindaco di Novellara, Raul Daoli, e dalla prefazione del presidente di Legacoop Simona Caselli (che pubblichiamo in questo numero a pagina 7).



*Giannetto Gatti con Simona Caselli*

## **Fare impresa cooperativa: il 10 dicembre l'incontro di Legacoop all'Università con laureandi e neo laureati**

Il 10 dicembre, presso l'Aula Magna "Pietro Manodori" dell'Università di Modena e Reggio Emilia, si è svolta l'iniziativa "Fare impresa cooperativa: giovani, opportunità, innovazione", organizzata da Legacoop e Generazioni Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con Er.Go. La giornata è stata presentata da Chiara Migliorin di Legacoop ed è stata pensata per andare incontro all'Università che necessita,

nelle parole del Prorettore Luigi Grasselli, di "mettere a disposizione degli studenti degli strumenti per far partire una impresa". Si è parlato non tanto di cooperative, quanto di fare nuove cooperative, e questo con la consapevolezza, ribadita dalla presidente di Legacoop Simona Caselli, nella sua introduzione, che la cooperazione come forma di autoimpiego rappresenta una occasione per superare la crisi. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Nel corso del pomeriggio sono stati descritti gli strumenti predisposti da Legacoop Emilia Romagna in collaborazione con le strutture provinciali (per la provincia di Reggio Emilia Matteo Pellegrini) per facilitare la nascita di nuove cooperative ed è stato presentato il sito di Legacoop [www.farecooperativa.it](http://www.farecooperativa.it), a cui è possibile accedere per trovare informazioni e servizi per avviare una impresa cooperativa (pre-sentato da Roberta Trovarelli, responsabile Promozione cooperativa di Legacoop Emilia-Romagna). Non si è parlato però solo di strumenti tecnici, i giovani operatori, venuti a raccontare le proprie esperienze (e le proprie fatiche) hanno trasmesso qualcosa in più: fare impresa e fare impresa cooperativa non significa solamente superare lo scoglio di statuti, notai e burocrazia, significa re-alizzare le proprie idee di business per determinare il proprio futuro, mettendo al centro se stessi e la dignità del proprio lavoro. Nelle parole rubate a una giovane coeoperatrice del di Generazioni troviamo che "essere giovani significa saper rischiare", aggiungendo che, facendolo in cooperativa, può anche diventare una esperienza entusiasmante. Le cooperative Manta Communications (formazione e consulenza), Uniser cooperativa sociale (mo-

bilità per l'apprendimento), Purple (Web marketing, SEO strategies, web developer), Alfa Engineering (Servizi ingegneristici per l'industria petrolchimica) portando la loro testimonianza, hanno presentato al mondo dell'università una cooperazione che dà meno notizia di sé, ma che esiste e sta crescendo: piccole cooperative che operano nelle tecnologie, nell'innovazione, nei servizi ad alta professionalità. Cosa rimane da fare? Tornare in Università, intercettare persone e idee e accompagnarli nella esperienza unica di fare cooperazione.



## Il Ccfs interviene a sostegno delle cooperative terremotate

Dal Ccfs ancora un segnale tangibile del sostegno alle cooperative emiliane terremotate. Dopo aver dato corso alla sospensione delle rate dovute per il rientro dei finanziamenti erogati fino al 31 marzo 2013, il Consorzio finanziario nazionale di Legacoop s'impegna ad apportare nuove risorse al sistema cooperativo nel suo insieme e, nello specifico, alle cooperative terremotate, siglando accordi con Coopfond, Unipol e Bper. Le due convenzioni sottoscritte, finalizzate ed erogare finanziamenti ipotecari a medio termine a tassi agevolati, pre-vedono la disponibilità di un plafond complessivo di 40 milioni di euro con Bper ed altri 25 milioni con Unipol. In entrambi i casi una parte fino a 15 milioni è riservata alle aziende terremotate alle quali verrà riconosciuto un'agevolazione superiore. Beneficiari delle convenzioni sono le cooperative aderenti a Legacoop

### Un concerto di solidarietà con Paolo Belli organizzato da Andria, Coopselios e Unieco

Le cooperative Coopselios, Unieco e Andria organizzano un evento di solidarietà a favore delle terre colpite dal sisma dello scorso maggio. La musica è la protagonista dell'iniziativa. Presso il Palasport di via Guasco, a Reggio Emilia, giovedì 20 dicembre Paolo Belli e la sua Big Band - preceduti dalla Concert Band di Reggiolo - si esibiranno in uno spettacolo a sostegno del progetto di ricostruzione della Scuola di Musica G. Rinaldi di Reggiolo (RE).

I partecipanti potranno contribuire alla raccolta fondi a favore della Scuola: sarà possibile devolvere un contributo, acquistare un CD di canti natalizi prodotto dalla Scuola di Musica di Reggiolo e acquistare le magliette Italia Loves Emilia realizzate in occasione del concerto del 22 settembre scorso al Campovolo. L'intero incasso sarà devoluto alla ricostruzione della Scuola.

## Unipeg: una donazione per le scuole di Pegognaga colpite dal terremoto

Gli eventi conseguenti al sisma di maggio in Emilia e Lombardia, hanno portato il gruppo cooperativo Unipeg - azienda e lavoratori - ad un'iniziativa di solidarietà per la ricostruzione delle scuole elementari, recentemente inaugurate, del comune mantovano di Pegognaga, sede di uno degli stabilimenti del gruppo. Il sindaco, Dimitri Melli, ha ritenuto importante recarsi nella sede di Unipeg per ringraziare personalmente i rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori. L'iniziativa, nata dalla sensibilità dei lavoratori e dell'azienda, ha portato alla donazione di 16.000 euro, raccolti oltre che con il contributo del gruppo cooperativo, con la monetizzazione delle ore di ferie donate dai dipendenti di Reggio, Pegognaga e dello stabilimento di Castel Carni di Castelnuovo Rangone.

## Le cooperative di Legacoop tra i partecipanti al corso sulla conciliazione tempo-lavoro

Si è avviato nei giorni scorsi, presso le aule dell'Università di Modena e Reggio Emilia e con il massimo di partecipanti consentito dal finanziamento, il corso "Organizzare: percorsi condivisi di conciliazione tempo-lavoro". Si tratta di un'iniziativa formativa finanziata dalla Provincia di Reggio Emilia e sostenuta dal Comune di Reggio Emilia tramite la Consulta Tempi & Orari e dall'Ufficio della Consigliera di Parità Effettiva. La gestione del percorso è stata affidata a 5 enti di formazione del territorio reggiano: Centro Servizi PMI (ente capofila), Cesvip, Cis-Formazione, Ecipar e Irecoop, espressione delle associazioni di categoria facenti parte della Consulta.

Quindici i partecipanti: tutti occupati, come richiesto dal progetto, in prevalenza donne (12 su 15) e di età media compresa tra i 30 e i 40 anni. Tra le aziende di provenienza anche diverse cooperative aderenti a Legacoop. In particolare si tratta di Francesca Bonomo di Orion, Annalisa Lusuardi di Coopselios, Tania Platani di Manta, Francesco Ruini di Unieco. Il corso si configura come un vero e proprio master di due annualità per formare dei manager della conciliazione, figure professionali con le competenze necessarie ad introdurre in azienda procedure e politiche che contribuiscano a migliorare la gestione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti, con conseguenti ricadute positive nella vita personale e nel lavoro.

E' già iniziata la prima annualità: 208 ore di corso, di cui 54 ore di aula, 54 ore di formazione e distanza e 100 ore di apprendimento in situazione lavorativa simulata. Le tematiche trattate saranno organizzazione del lavoro e progettazione organizzativa, gestione delle risorse umane e normativa di riferimento della conciliazione vita-lavoro. I docenti del percorso sono esperti del mondo del lavoro in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione (Comunicazione, Economia, Informazione) di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

### La "Vetrina occupazione" di Cesvip e Workoop su [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it)

Da alcuni giorni, su iniziativa di Cesvip e Workoop, è presente su [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it) una "vetrina" che promuove profili di persone/candidati provenienti da aziende cooperative e coinvolti in percorsi di ricollocazione. Su tutta la provincia di Reggio Emilia Cesvip e Workoop si stanno occupando di diversi progetti rivolti ai lavoratori in Cigs e Mobilità e alle imprese del territorio per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; pertanto, ogni 15 giorni, verrà presentata e aggiornata una "vetrina" dedicata ai candidati.

In particolare, d'intesa con Legacoop Reggio Emilia, si mettono a disposizione della pluralità di cooperative aderenti, i profili di lavoratori e lavoratrici che appartengono a cooperative che hanno in questi mesi attivato progetti finalizzati alla ricollocazione di proprio personale.

I principali vantaggi per le aziende sono: l'attività gratuita di ricerca e selezione dei profili richiesti, l'opportunità di avvalersi di eventuali sgravi e incentivi previsti per le assunzioni di lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria e in Mobilità e quindi portatori di benefici economici, la possibilità di acquisire in organico professionalità congruenti con le proprie esigenze e l'assistenza di professionisti del mercato del lavoro in ogni fase del processo.

Per approfondimenti sulla attività e interesse per i profili che verranno inseriti nella vetrina promozionale potete contattare : Cesvip – Workoop Via Kennedy, 15 – 42100 Reggio Emilia, tel 0522 306832, tel 0522 934552, [reggioemilia@workoop.it](mailto:reggioemilia@workoop.it), [www.workoop.it](http://www.workoop.it).

## Officina Eventi: dalla sinergia di alcune cooperative reggiane nasce un brand per l'organizzazione di eventi

Negli ultimi anni gli eventi hanno assunto un peso sempre maggiore nelle strategie di marketing, diventando lo strumento di comunicazione che meglio si adatta alle esigenze di imprese, enti e privati per parlare e far parlare di sé. Organizzare un evento in cui nulla sia lasciato al caso significa poter contare su una struttura in grado di seguire l'intero processo organizzativo. Proprio per rispondere a questa esigenza nasce Officina Eventi, brand specializzato in organizzazione di eventi promosso dal Consorzio Quarantacinque e da otto cooperative del territorio reggiano: Augeo, Camelot, CIR food, Giolli, Lo Stradello, Zora, L'Olmo, Re.Search e Ars/Archeosistemi. (Segue in 5.a)



*I rappresentanti delle cooperative di Officina Eventi con Simona Caselli*

(Segue dalla 4.a) E' un progetto particolarmente interessante perché le protagoniste sono prevalentemente cooperative sociali, alcune delle quali svolgono anche attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Officina Eventi è stata presentata il 3 dicembre nella sede di Legacoop, con la presenza dei dirigenti del Consorzio Quarantacinque, della presidente di Legacoop Simona Caselli, e delle cooperative che hanno dato vita al progetto.

Mettendo in gioco partnership strategiche e una fitta rete di rapporti commerciali con i migliori operatori della regione, Officina Eventi si propone ai committenti come unico referente per la gestione

dell'intero processo organizzativo, dal concept alla realizzazione dell'evento, passando per la ricerca della location, il catering e la produzione di materiale informativo.

Lo staff eterogeneo di professionisti è in grado di garantire l'eccellenza in ogni settore e al contempo un'organizzazione flessibile che consente di curare tutti i dettagli e rispondere al meglio alle esigenze del committente. Grazie a meccanismi efficienti, gestione ottimizzata dei budget e impeccabilità del servizio, Officina Eventi diventa un esempio di come il "fare rete" sia la strada per garantire ad aziende, enti e privati servizi personalizzati e di qualità.

## Regala un orto: Lo Stradello lancia un'idea per un regalo utile

La cooperativa sociale Lo Stradello, che inserisce al lavoro persone svantaggiate, propone una bella e intelligente soluzione per le Feste natalizie: "Regala un orto", questa è l'idea lanciata dalla cooperativa. Sarà infatti possibile regalare l'utilizzo di un piccolo lotto di terreno di "Ortobello", situato nel bel podere della cooperativa, che si trova sulle prime colline del Tresinaro, in via Munari 7, a Pratissole di Scandiano.

La cooperativa può mettere a disposizione un servizio completo, che comprende oltre al terreno uno spazio al coperto e protetto per le attrezzature. Per contatti: 0522 854221, info@lostradello.it.



## "Comunicare nel sociale": la 11ª Giornata della Qualità di Ambra

"Comunicare nel sociale: una scelta strategica tra valori e innovazione" è il titolo dell'ultima Giornata della Qualità organizzata dalla cooperativa sociale Ambra, annuale appuntamento dedicato alle socie e ai soci che venerdì 30 novembre ha visto realizzata la sua undicesima edizione a Desenzano del Garda. Un susseguirsi di interventi che hanno analizzato e sviscerato il tema della comunicazione nelle sue diverse accezioni e da diversi punti di vista suscitando l'interesse generale e fornendo nuovi spunti di riflessione riguardo al "comunicare nel sociale"; dall'espressione dei valori e della mission, passando per l'utilizzo del marketing nel terzo settore fino ad arrivare alla comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro: modi e visioni differenti per affrontare il tema scelto per il 2012.

La mattinata è stata aperta dai saluti del presidente di Ambra Roberto Mainardi il quale, dopo una breve premessa dedicata all'impegno della cooperativa volto ad aderire alle normative di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 2008, è entrato nel vivo del tema trattato con un intervento dal titolo "Progettare, fare, comunicare". Il presidente ha sottolineato come, in questo momento di crisi che vede un consistente calo delle risorse destinate alla sanità e al welfare, il valore della azione e l'espressione forte della sua identità siano fondamentali per una realtà cooperativa che lavora

in questo ambito e che vuole essere protagonista per fornire risposte, fare proposte, promuovere nuove attenzioni. Mainardi ha dimostrato come Ambra stia cercando di fare dei passi avanti per riuscire ad affrontare i cambiamenti in corso nella società senza subirli, cavalcando l'onda della crisi attraverso la cooperazione. "Ciò che ci distingue – ha proseguito il presidente – sono i nostri valori e i nostri obiettivi. La nostra identità rappresenta il nostro patrimonio e la prima potenzialità di successo che abbiamo, per questo va comunicata. La volontà di mettere al centro la persona, coniugata con la tensione costante alla solidarietà è ciò che ci distingue."

Davide Caiti, presidente dell'azienda di marketing e comunicazione Kaiti expansion srl di Reggio Emilia, ha illustrato poi alla platea l'importanza del marketing applicato al Terzo Settore, non solo come mezzo legato alla "vendita" - come spesso si tende a pensare in modo riduttivo - ma come strumento di ascolto del mercato che cerca di aiutare l'impresa a proporre servizi in linea con le reali esigenze della popolazione. Negli ultimi anni, infatti, le abitudini delle persone si sono modificate velocemente e radicalmente creando in esse nuovi bisogni che necessitano di risposte adeguate e di nuove proposte in termini di forniture di beni e servizi. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Caiti ha sottolineato come Ambra abbia compreso l'importanza del marketing iniziando a guardare la sua realtà da un punto di vista attuale che le permetterà di distinguersi sul mercato e di competere con i suoi concorrenti. Il presidente della Kaiti expansion ha poi proseguito illustrando il progetto pensato ad hoc per Ambra nei suoi vari step e con i suoi differenti strumenti di comunicazione.



Con l'ultimo intervento Augusto Righi, medico psichiatra dell'ospedale Niguarda di Milano, ha catturato l'attenzione dei presenti con una modalità

di esposizione molto informale e dinamica facendo vertere il discorso sulla comunicazione nei gruppi e, nello specifico, nei gruppi di lavoro; comunicazione intesa come insieme di strategie di relazione volta a "mettere in condivisione le proprie credenze".

La mattinata si è chiusa con la premiazione delle coordinatrici e dei coordinatori di alcuni servizi di Ambra e di una socia distintasi per l'impegno dimostrato nel lavoro e per i risultati raggiunti durante il 2012. Sono stati chiamati sul palco i coordinatori della Rsa "Villa De Asmundis" di Desenzano del Garda (BS), della Casa di Riposo "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano (UD), del Micronido di Villa Aiola (RE) e della Casa Famiglia "Esperanza" di Montesilvano (CH); oltre a Silvia Lanza, coordinatrice dell'Asilo Nido "Il Girasole" di Rio Saliceto (RE). Tutti gli operatori hanno sottolineato come il riconoscimento ricevuto vada indirizzato all'intero gruppo di lavoro e come l'appartenenza alla cooperativa sociale Ambra sia fondamentale per raggiungere risultati soddisfacenti.

## I Campi giochi invernali di Solidarietà 90

La cooperativa sociale Solidarietà 90 in occasione delle vacanze natalizie promuove in collaborazione con Officina Educativa e le Circostrizioni Ovest e Nord del Comune di Reggio Emilia tre Campi gioco invernali negli spazi dei servizi Gorillante e Kaleidos. Le attività proposte saranno di tipo ludico, laboratori creativi, teatro e sostegno ai compiti delle vacanze. Solidarietà 90 si occupa di interventi socio-educativi sul territorio di Reggio Emilia e Provincia, gestisce servizi per l'infanzia e si fa promotrice di esperienze nell'ambito dell'extrascuola.

Il Campo presso il Gorillante di via Massenet 23 a Reggio Emilia riguarda la fascia di età dai 3 ai 5 anni e dai 6 ai 12 anni, nel periodo 27-28 dicembre 2012, e 2-4 gennaio 2013. Il Campo Giochi al Kaleidos, in via Allende, 3 San Prospero Strinati, a Reggio Emilia, riguarda la fascia di età dai 5 ai 12 anni, nel periodo 27-28 dicembre 2012, 2-4 gennaio 2013.

Per informazioni rivolgersi a Solidarietà 90 via 4 Giornate di Napoli 6/1 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14.30 alle 17.30 0522/293718. E' possibile ricevere informazioni anche consultando il sito [www.solidarieta90.it](http://www.solidarieta90.it).

## La Winter School di Re.Search

La cooperativa sociale Re.Search organizza nei mesi invernali una serie di laboratori, incontri e momenti formativi dedicati ad educatori, insegnanti di Nido e Scuola dell'Infanzia, insegnanti di Scuola Primaria, educatori sociali, animatori di ludoteche, campi gioco, libero professionisti e atelieristi.

I linguaggi artistico - espressivi costituiscono un approccio alla conoscenza interdisciplinare e potenziano l'unione dei saperi e mettono in atto specifici processi di apprendimento. La cooperativa, con Winter School, sviluppa percorsi di formazione sui linguaggi espressivi, la documentazione e l'ambiente educativo, proponendo differenti modalità formative. "Teoria dei linguaggi" sono momenti di scambio frontale dove si andranno ad approfondire, attraverso la visione di power point ed altro materiale, argomenti specifici.

I "Laboratori di esperienza" sono laboratori pratici introdotti da momenti di scambio frontale; ogni laboratorio prevede l'approfondimento e la conoscenza di un "linguaggio espressivo", cercando di sperimentarne gli strumenti, i materiali e le tecniche in relazione al mondo della scuola e dei bambini. I percorsi "Dalla progettazione alla documentazione; costruzione e conduzione di atelier" e "i percorsi sulla documentazione e ambiente educativo" sono percorsi che prevedono momenti teorici, workshop a piccolo e grande gruppo e scambio dell'esperienza da parte dei partecipanti. Ogni argomento verrà sviluppato e approfondito attraverso l'esperienza e la riflessione dei piccoli gruppi di partecipanti, cercando di trovare un collegamento con il mondo della scuola e dei bambini. "Scambi di percorsi di ricerca", sono percorsi dedicati al collettivo di insegnanti di singole scuole e prevedono momenti di scambio della progettualità delle sezioni e momenti di ricerca a scuola con i bambini.

I corsi si terranno nella Sala Magnani di Legacoop. Per informazioni: tel. 0522 294959, cell. 340 7958642, [www.coopresearch.it](http://www.coopresearch.it); [info@coopresearch.it](mailto:info@coopresearch.it).

## Consigli per gli anziani: un seminario di Coopselios

La cooperativa sociale Coopselios organizza mercoledì 19 dicembre 2012, alle 17:30, il seminario "Consigli per muoversi meglio e vivere in sicurezza il proprio ambiente domestico". L'iniziativa si terrà nella Sala Valdo Magnani (Legacoop) in via Meuccio Ruini, 74/d a Reggio Emilia. Nell'incontro verrà presentata la pubblicazione e il DVD "Consigli per muoversi meglio e vivere in sicurezza il proprio ambiente domestico", realizzati dal Settore Anziani di Coopselios.

Interverranno Roberta Boiardi, geriatra dell'Ausl Reggio Emilia, Valentina Bertolini Gobbi, fisioterapista, Dina Bonicelli, responsabile Settore Anziani di Coopselios, Linda Bottazzi, coordinatrice Servizi Territoriali di Coopselios.

## Vantaggi per la scuola: si riparte con la campagna promossa da Coop Consumatori Nordest

Coop Consumatori Nordest, Comune di Reggio Emilia, Provincia e Comuni del territorio reggiano insieme ancora una volta per promuovere attività straordinario nelle scuole del nostro capoluogo. Dopo lo straordinario successo della precedente edizione che ha visto nella sola provincia di Reggio Emilia 278.000 euro destinati alle scuole, è ripartita lo scorso lunedì 10 dicembre la nuova edizione di *Vantaggi per la scuola*. Ancora una volta i soci che faranno la spesa nei negozi di Reggio E. e provincia potranno sostenere concretamente le iniziative delle scuole locali. I numeri di questa edizione hanno avuto un incremento: sono 181 le scuole destinatarie della nuova raccolta, contro le 163 dell'edizione precedente e sono 38 i comuni coinvolti, contro i 36 dello scorso anno.

L'incontro che ha dato l'avvio ufficiale alla campagna si è tenuto il 14 dicembre al cinema Rosebud di Reggio Emilia: diverse le scuole del reggiano intervenute a testimoniare le iniziative realizzate grazie al contributo dei soci Coop.

Coop Consumatori Nordest da diversi anni propone ai suoi soci di sostenere quel grande patrimonio educativo che sono le nostre scuole. *Vantaggi per la scuola* è un intervento nato per incontrare i bisogni delle nostre scuole e favorire una nuova dimensione educativa degli spazi scolastici. La scuola diventa così bene comune, partecipato non solo dalla popolazione scolastica ma dall'intera comunità. La dimensione pubblica è stata sottolineata nel corso dell'incontro di oggi da Luna Sassi, assessore comunale all'educazione, da Ilenia Malavasi assessore provinciale all'istruzione e dal vicepresidente di Coop Consumatori Nordest Roberto Sgavetta. "Con questa iniziativa – ha detto la Sassi – proseguiamo una collaudata collaborazione con Coop Consumatori Nordest che in oltre dieci anni ha consentito di realizzare importanti interventi in campo sanitario, sociale e didattico. In un momento particolarmente difficile per la scuola pubblica, bersaglio di critiche e riduzione di finanziamenti, credo sia necessario concentrare l'attenzione della comunità sugli investimenti in favore del settore educativo. È per questo che proponiamo alle famiglie di partecipare attivamente a una raccolta punti finalizzata non all'acquisizione di beni materiali ma a investimenti per il sistema nostro educativo pubblico." "L'appuntamento di *Vantaggi per la scuola* rappresenta – ha detto la Malavasi – un'idea di alleanza tra istituti scolastici e territorio, per scuole aperte a tutti e al servizio dei quartieri. La scuola deve essere la priorità del nostro Paese, poiché è la leva principale per il suo futuro".

Il funzionamento della campagna *Vantaggi per la scuola*: ancora più semplice il meccanismo di questa edizione: ogni scuola che ha aderito ha un codice associato (l'elenco scuole è consultabile sul sito [www.vantaggiperlascuola.it](http://www.vantaggiperlascuola.it) o sul volantino in distribuzione presso i negozi Coop Nordest). I 165.000 soci della cooperativa potranno scegliere una delle scuole partecipanti e, comunicandone il codice alla cassa, destinare i punti spesa (10 punti o multipli) alle attività extrascolastiche della scuola prescelta. Chiaro scegliere la scuola e comunicarne il codice è importante: più punti saranno destinati, più saranno le risorse a disposizione di ogni scuola. E' sempre attivo inoltre un fondo comune per tutte le scuole: comunicando alla cassa il codice generico 000, i punti raccolti saranno distribuiti fra le scuole aderenti. Ogni punto carta sociocoop vale doppio: la cooperativa ha così deciso di raddoppiare il valore destinato all'iniziativa vista l'importanza del progetto. L'iniziativa si concluderà il 28 febbraio 2013. I progetti da finanziare, che dovranno essere proposti dai singoli plessi scolastici, saranno definiti già a partire da gennaio 2013, quando sarà effettuato un primo bilancio sulla campagna in corso.

## Storie cooperative

### L'introduzione di Simona Caselli al libro su Giannetto Gatti "Bracciante, soldato e partigiano, cooperatore"

Questo libro narra di un contadino dalla terza elementare, antifascista, partigiano nella lotta di Resistenza, cooperatore per tutta la vita. È un libro singolare per la scrittura, per il contenuto appassionante, per la straordinaria figura del protagonista, al quale la Repubblica ha conferito l'onorificenza di Commendatore. Come prefazione potrei fermarmi qui. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Ma questa storia aiuta noi cooperatori nella vita e nel nostro lavoro e il suo racconto scarno ed essenziale, così vicino alle esperienze umane, proprio della "scrittura orale", ci propone più di una riflessione. Abbiamo davanti un uomo di pace, che definisce la guerra "la cosa peggiore da ogni punto di vista per l'umanità", un contadino che ama la terra ed il lavoro per essa, i campi arati con maestria, quando l'aratro era tirato dai buoi, le prime macchine che risparmiavano la fatica dei braccianti.

Per chi, come me, è nata molto dopo quel periodo, la descrizione ha la cadenza di un film, che mostra queste donne e questi uomini con la loro duplice fatica: una per il lavoro e l'altra per il suo risultato. Ci fa vedere le loro discussioni, le perplessità, i sacrifici, i timori. Ma anche il loro coraggio, l'intelligenza pratica (meglio i cocomeri del prato), la solidarietà (il latte per i bambini), la determinazione.

Nel libro di Giannetto Gatti manca qualsiasi esibizione. Egli, oltre che per il suo nome, è un reggiano inesorabile, figlio di un popolo mite, austero e tenace, capace di pensare l'impensabile e, soprattutto, di realizzare cose sbalorditive con una modestia incapace di propaganda. Guarda caso qui da noi oltre l'80% delle famiglie ha la casa propria, e i servizi sanitari, assistenziali ed educativi per l'infanzia, per gli anziani e per i più deboli sono tra i più avanzati d'Italia e, forse, d'Europa.

Giannetto descrive il suo pensiero senza mettere in mostra la sua saggezza e la sua cultura: anzi, ci tiene a dire che ha la terza elementare, ma per noi cooperatori si è conquistato da un pezzo, sul campo, la laurea honoris causa in Economia Cooperativa. Nonostante questo suo modo di porsi, chi legge resta ammirato dalla trama delle sue relazioni umane, dalla poetica descrizione delle conversazioni dei compagni dopo il lavoro, dall'esaltazione del lavoro, strumento di dignità delle persone e sempre finalizzato alla solidarietà, dalla coscienza della propria attività di dirigente aziendale, dalla concretezza dei risultati, dalla chiarezza dei grandi problemi, dal senso di moderazione e di equità.

Gli antichi pensavano che il segreto della felicità è la libertà e che il segreto della libertà è un cuore valoroso. Giannetto non ha mai usato la parola felicità, ma ha certamente un grande cuore.

Giannetto Gatti è un uomo sobrio, cosciente di essere parte della classe dirigente. In un paese come il nostro dove la classe dirigente ha spesso brillato per inettitudine e per il silenzio, egli sa quali sono i suoi meriti e quelli dei suoi amici contadini, coi quali ha sempre condiviso la collegialità delle decisioni.

Sobrietà e coscienza sono un tratto che Giannetto mantiene anche rispetto alla Commenda che la Repubblica gli attribuisce. Giannetto Gatti è un uomo moderno, un esempio per il futuro. Egli è nostro compagno di lavoro e nostro Maestro. È per l'esempio di uomini come lui se la nostra opera è meno ardua e una storia come la sua ci rende coscienti della nostra forza. È anche per questo che ci fa particolare piacere festeggiarlo in questo 2012, Anno Internazionale delle Cooperative di cui lui è senz'altro un emblema, avendo dedicato la vita alla concreta applicazione dei principi cooperativi.

Non so se in una prefazione si possono fare dei ringraziamenti. Il lettore mi scuserà se faccio un'eccezione, ma devo farla a nome delle migliaia di cooperatori che qui rappresento, che sono felici di essere compagni di un uomo di tale levatura.

Caro Commendatore, grazie!

Con te ci sentiamo più sicuri nel nostro lavoro e nella nostra vita.

## **DOCUMENTI / 1** Difendere un sistema di welfare universale: un intervento di Guido Saccardi sulla Gazzetta di Reggio

*Nell'ambito di una serie di articoli pubblicati dalla Gazzetta di Reggio sul welfare e sul modello emiliano di sviluppo il 26 ottobre è apparso questo articolo di Guido Saccardi, presidente di Coopselios.*

Stiamo assistendo, non so quanto rassegnati o quanto impotenti, ad una serie di tagli di risorse economiche che stanno demolendo il sistema di welfare che ha caratterizzato l'evoluzione economica e sociale del nostro Paese negli ultimi trent'anni. Non passa giorno in cui non verifichiamo quanto sia vero il fatto che l'economia abbia divorato la politica ma anche che la finanza stia a sua volta sbranando l'economia in un crescendo turbinoso di liberismo selvaggio in cui si assume come modello culturale e sociale di riferimento la competizione aggressiva ed iper individualista. Si è profondamente modificato il rapporto tra individuo e comunità, ed è entrata in crisi l'idea stessa di comunità: la costruzione di un'identità sociale è diventata un serio problema per le nuove generazioni e rappresenta un rimpianto ed un rimorso per le generazioni adulte. Il welfare non è forse ciò che i nostri padri definivano "benessere economico" cioè l'insieme di protezioni e opportunità che consentivano alle persone di poter accedere alle risorse che permettono di vivere dignitosamente? Possiamo ancora parlare di welfare quando gli investimenti in previdenza e sanità, in spesa sociale, in educazione sono inferiori o addirittura nulli se confrontati con i maggiori Paesi europei? La feconda stagione sociale che si era aperta con la Legge 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") sta rapidamente tramontando, al passo con le repentine trasformazioni della nostra società. La sostenibilità economica del nostro welfare è praticamente impossibile anche per effetto dei vincoli di compatibilità imposti dall'Ue e comporterà una sua rimodulazione in termini di richieste di compartecipazione alla spesa.

Come possono i soggetti del Terzo Settore praticare la sussidiarietà (art. 118 della Costituzione), se la collaborazione e l'integrazione con i soggetti pubblici nell'erogazione dei servizi a finalità collettiva è resa impossibile dai tagli che ne riducono qualità e quantità? (Segue in 9.a)

(Segue dall'8.a) Il welfare italiano ha sempre avuto come punto di forza il fatto di poter contare su una rete di soggetti (cooperative sociali, volontariato, associazionismo di promozione sociale, società di mutuo soccorso,) che non solo si sono proposti come gestori di servizi ma che hanno partecipato attivamente alla progettazione delle politiche socio assistenziali e socio sanitarie coinvolgendo i cittadini ed i lavoratori per la programmazione partecipata nelle diverse comunità territoriali.

Il modello di welfare emiliano, in particolare quello reggiano, ne è stato un esempio virtuoso per quanto ha saputo realizzare nelle politiche per l'infanzia, per la salute mentale, per la disabilità, per la non autosufficienza e per l'inclusione sociale dei soggetti deboli. La collaborazione pubblico – privato, così come la conosciamo praticata nel contesto reggiano, corre forti rischi se non si attuerà una concreta inversione di tendenza per arginare la manovra di bilancio 2013. L'aumento dell'Iva dal 4% al 10% (l'11% nel 2013) per le prestazioni socio assistenziali erogate dalle cooperative sociali italiane è un errore sia tecnico che politico: colpisce i soggetti più deboli che fruiscono dei servizi e che hanno subito l'azzeramento dei fondi per le politiche sociali (ad esempio quello per la non autosufficienza) perché l'incremento dell'Iva comporterà la riduzione di servizi (si stima un 15-20%) a carico delle persone in difficoltà, colpisce le cooperative sociali che già penalizzate dai ritardi (200 giorni la media nazionale) nei pagamenti della pubblica amministrazione vedranno una pesante riduzione occupazionale, colpisce gli enti locali che dovranno erogare nel 2013 i servizi sociali con le stesse risorse, già ridotte, del 2012 ma aggravati dall'incremento Iva per le prestazioni erogate da soggetti terzi. Scenario nerissimo che richiede un forte impegno della politica.

Al nostro Sindaco chiediamo di continuare l'impegno per portare avanti queste istanze di civiltà come rappresentante Anci nei tavoli nazionali, noi cooperatori sociali insieme alle altre organizzazioni sociali del Terzo Settore proveremo a far sentire la nostra voce nella manifestazione nazionale di Roma del prossimo 31 ottobre per provare a difendere un sistema di welfare universale basato sulla centralità dei diritti delle persone, della qualità sociale e relazionale prodotta nei servizi educativi, di cura e di assistenza.

## **DOCUMENTI /2 "Crisi e cooperazione: Terzo Settore a confronto". Il convegno dell'Idv a Reggio Emilia**

Un pubblico numeroso, qualificato e attento, composto anche da operatori del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale, ha partecipato il 1 dicembre al convegno "*Salviamo il Terzo Settore dalla voracità del Governo delle banche e dai predoni del mercato*", organizzato a Reggio Emilia dall'Italia dei Valori.

Il drammatico presente e il futuro negato al Terzo Settore italiano sono stati al centro delle riflessioni degli esponenti di associazioni di volontariato, della cooperazione sociale e di organizzazioni non profit territoriali. L'Idv ha presentato una serie di proposte operative e di progetti di riforma per puntare ad una organicità normativa a sostegno al settore: in particolare verrà proposto un Disegno di Legge che finalmente regolamenti in maniera unitaria il Terzo Settore dal punto di vista giuridico e fiscale.

Numerosi e qualificati i relatori. Mauro Ponzi, presidente del Consorzio Oscar Romero ha sostenuto la necessità di cambiare modello, ma ciò non è semplice: la politica non ha strumenti nel progetto. Il Terzo Settore prevalentemente non ha ancora focalizzato come cambiare modello. Cosa muove questo cambiamento? L'enorme quantità e la pressione di nuovi bisogni insoddisfatti sta gradualmente demolendo le rigidità dell'attuale sistema politico, economico e sociale del nostro Paese. Non esiste più una distinzione netta fra ciò che è politico, ciò che *economico* e ciò che è sociale; un'evidenza di questo possiamo osservarla guardando all'impresa sociale. L'impresa sociale ed in particolare la cooperazione hanno la responsabilità, attraverso *percorsi di innovazione*, di realizzare quelle esperienze capaci di rigenerare il valore e la pratica di cosa è pubblico e di come si gestisce, declinando il principio del cooperare tanto nel mercato quanto nel rapporto con la pubblica amministrazione.

Guido Saccardi, presidente di Coopselios, ha presentato alcuni dati di sintesi della cooperazione sociale Legacoop a Reggio Emilia e in Regione. Poi ha affrontato le prospettive di sviluppo del settore per le cooperative di tipo A. Al centro della sua relazione anche l'integrazione tra la cooperazione sociale di tipo A e B, e l'integrazione con il movimento cooperativo. Saccardi ha anche parlato di modelli innovativi di welfare e di collaborazione pubblico – privato come opportunità di crescita per la cooperazione sociale. Infine, ha sottolineato come la tutela del lavoro, dei diritti e della legalità siano e debbano essere valore di riferimento per la cooperazione sociale.

Giulia Bassi (Forum Terzo Settore) ha presentato e commentato uno studio che il Forum ha effettuato insieme ad Unioncamere regionale sullo stato del Terzo Settore a Reggio Emilia. Si stima che il numero complessivo delle organizzazioni rientranti nell'ambito del settore in Italia siano circa 235.000. A Reggio Emilia sono presenti circa 670 organizzazioni, delle quali 104 cooperative, 263 associazioni di volontariato e 299 associazioni di promozione sociale; il 51,6% dei reggiani è socio di una di queste realtà, mentre il numero dei volontari supera le 26mila unità. Nel Reggiano, il Terzo Settore dà lavoro a circa 11mila persone, pari il 4,1% dei lavoratori dipendenti. Una ricchezza qualitativa e quantitativamente significativa oggi compressa dalla crisi e dai provvedimenti del "Governo dei professori". (Segue in 10.a)

(Segue dalla 9.a) Alberto Borin, responsabile nazionale Terzo Settore Idv, ha chiesto uno snellimento della parte buro-cratice; la istituzione di una Anagrafe unica delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) a livello nazionale. Ha poi sottolineato come si debba definire una volta per tutte cosa si intende per "attività commerciali marginali" in modo da evitare che in Italia ci siano OdV rispettose alla lettera di tale norma e altre che praticamente gestiscono attività commerciali vere e proprie. E definire con chiarezza il ruolo delle OdV nella gestione di servizi socio assistenziali e solidaristici in convenzione con Enti pubblici, stanziando budget ben precisi, definendo l'iter di autorizzazione in modo univoco, favorendo le OdV meglio organizzate per tali attività. Infine ha chiesto l'esclusione da alcune imposte specifiche come l'Irap. Borin ha proposto anche la presentazione di un Disegno di Legge che regolamenti l'intero Terzo Settore, dal punto di vista giuridico e fiscale, e che intervenga per riformare il Titolo II del Libro I del Codice Civile in materia di disciplina delle fondazioni, associazioni e comitati.

Lucia Fusco, consulente senior/project manager per Pmi e Terzo Settore, già direttore dell'Ufficio Rappresentanza di Legacoop presso l'Ue, ha parlato tra l'altro delle caratteristiche dei progetti europei e di raccolta fondi. Ha poi sottolineato come il Terzo Settore si batta in Europa, come in Italia, per raggiungere gli stessi obiettivi. E dall'Europa potrebbe venire un messaggio d'incoraggiamento per il settore e di sollecito ed esempio alle Istituzioni nazionali. Il lavoro già fatto in Europa potrebbe rendere più semplice il lavoro del legislatore italiano. In Europa dove la composizione del tessuto non-profit è molto più eterogenea e molto diverse sono le legislazioni nazionali, alcune organizzazioni si sono raggruppate intorno a valori e principi comuni e hanno fondato un organismo di rappresentanza (Social Economy Europe), che rappresenta il settore in Europa e dialoga con le istituzioni europee. La lobby esercitata dalle organizzazioni dell'economia sociale ha portato all'adozione dello Statuto della cooperativa europea mentre quelli della "Mutua europea", dell'"Associazione europea" e "della Fondazione europea" sono fermi da 14 anni.

Francesco Fantuzzi, coordinatore cittadino e responsabile regionale del dipartimento Economia e Finanza dell'Idv ha sostenuto la necessità di rispondere alla crisi offrendo un modello e una visione alternativa a un mercato sempre più inefficace e controproducente, non solo economicamente ma anche socialmente, e alle ricette che la classe politica prima e i tecnici poi hanno proposto: il Terzo Settore è una risposta economica e sociale alla crisi, oltre l'ormai sterile contrapposizione stato-mercato, pubblico-privato e perciò deve essere tutelato. Quando emergono tutti i difetti di un capitalismo aggressivo e lontano dalla gente si scopre che cooperare è meglio che competere a difesa dei cittadini, in termini di tutela della occupazione e di risposta ai bisogni delle fasce più deboli, esprimendo una responsabilità sociale che il profit declina a sufficienza.

Fantuzzi ha proposto infine ai presenti di ritrovarsi entro 6 mesi per dare vita in loco agli stati generali del terzo settore: oggi il comune ha attivato quelli del welfare ma possiamo fare di più: l'invito è quindi esteso a tutti i presenti e alla maggioranza che governa il territorio. Sono intervenuti anche Alessandro Lelli (responsabile nazionale Dipartimento Economia e Finanza Idv) e Filomena De Sciscio, vicesindaco di Reggio Emilia. Ha moderato il convegno la giornalista Francesca Chilloni (Giornale di Reggio).

**La Cooperazione Reggiana augura ai suoi lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo.  
Ritourneremo il 15 gennaio.  
Vi ricordiamo di leggere La Cooperazione Reggiana on line  
su [www.lacooperazionereggiata.it](http://www.lacooperazionereggiata.it)**